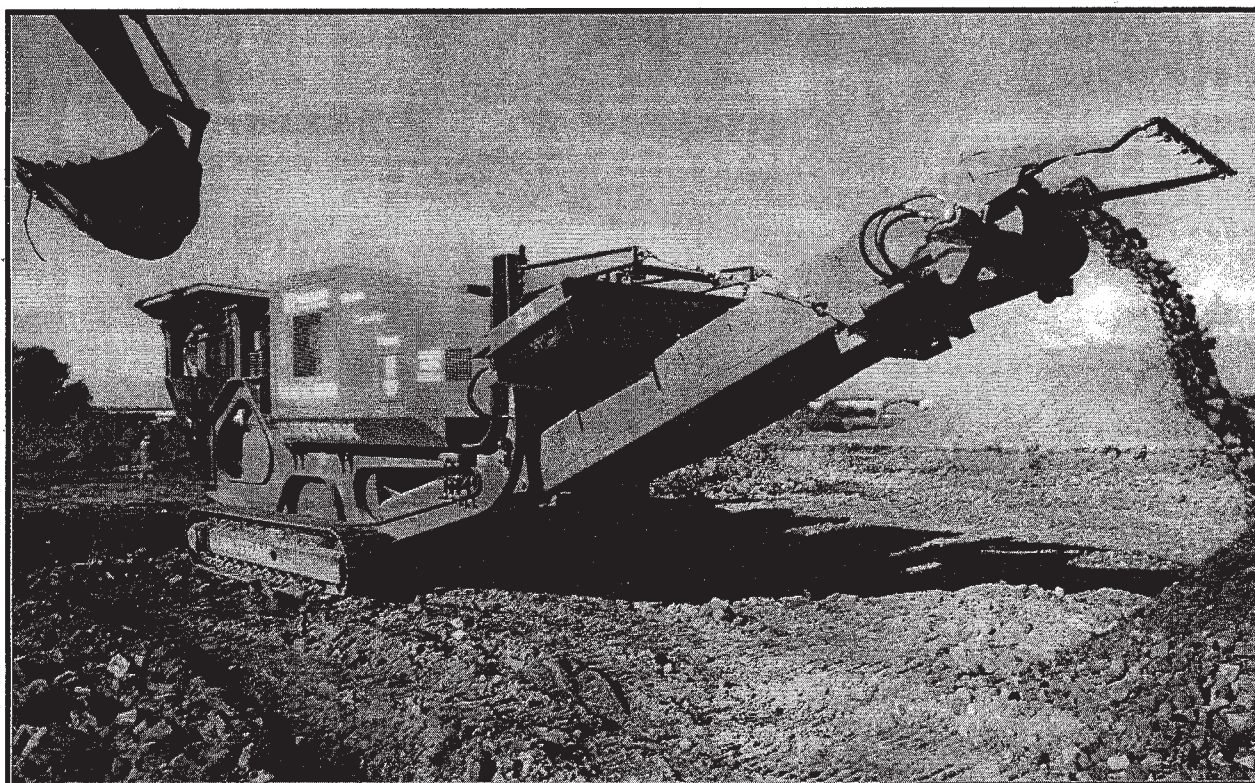




BL-PEGSON

A Terex Company

EUROTRAK 900 x 600



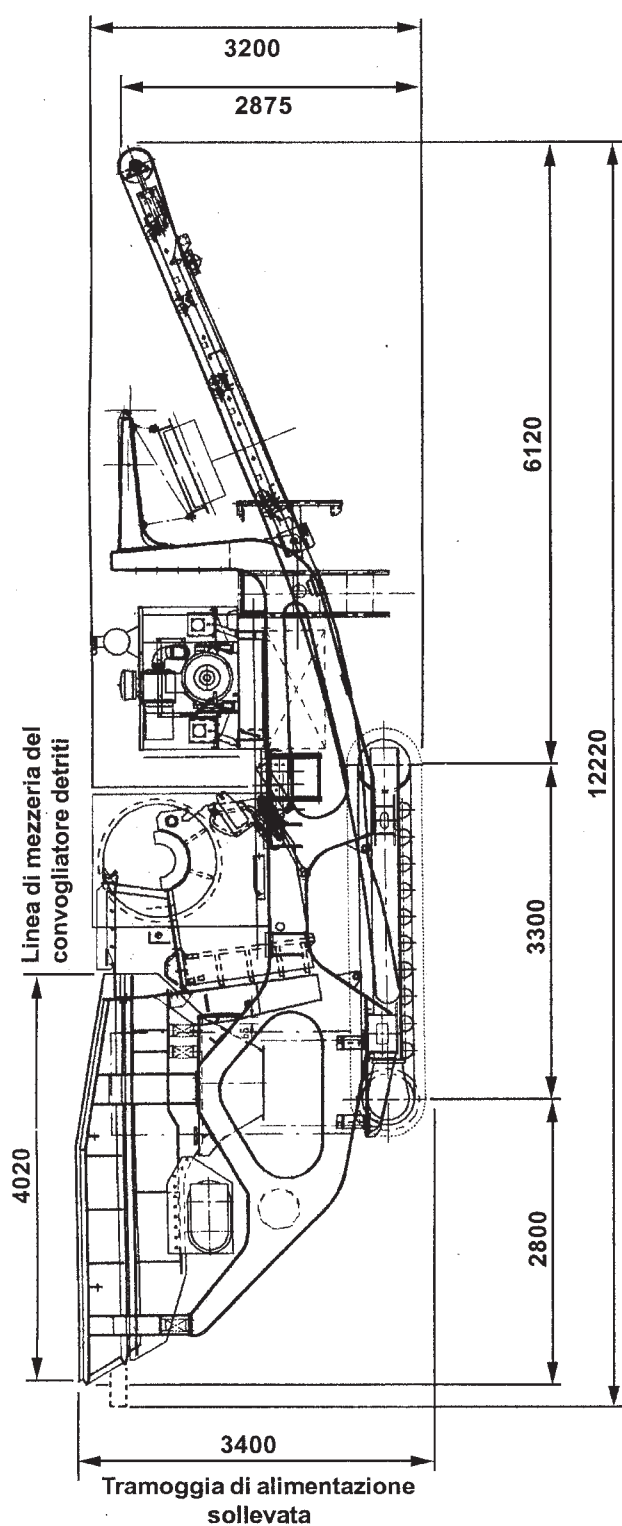
MANUALE PER L'UTENTE DELL'IMPIANTO

**FUNZIONAMENTO
INSTALLAZIONE
PARTI**

MANUTENZIONE E ASSISTENZA

Sicurezza. Questo manuale contiene informazioni sulla sicurezza che gli operatori dovrebbero leggere e seguire. Il mancato rispetto di tali istruzioni aumenta i rischi di infortuni e può provocare la morte in taluni casi.

2.1 Dimensioni



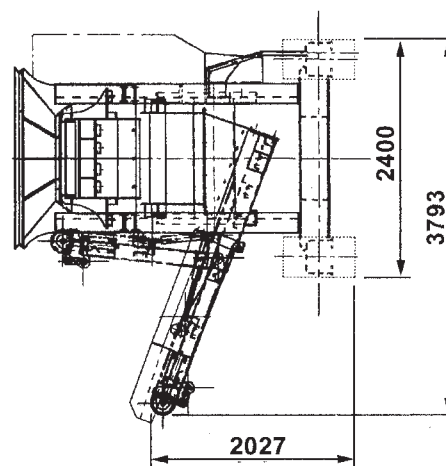
TUTTE LE DIMENSIONI SONO INDICATE IN MILLIM

Altezza di traslazione (escluso il rimorchio di trasporto) 3150mm

Altezza complessiva (Tramoggia sollevata) 3400mm

Larghezza complessiva (Trasportatore detriti ripiegato) 2500mm

Peso lordo circa 26 tonnellate



Veduta dal retro del Eurotrak

Figura 2a Dimensioni

2.2 Descrizione dell'impianto

Molti dei termini usati in questo manuale non sono sempre immediatamente comprensibili. La Figura 2b identifica le aree principali dell'impianto e i termini usati per identificarli nel manuale.

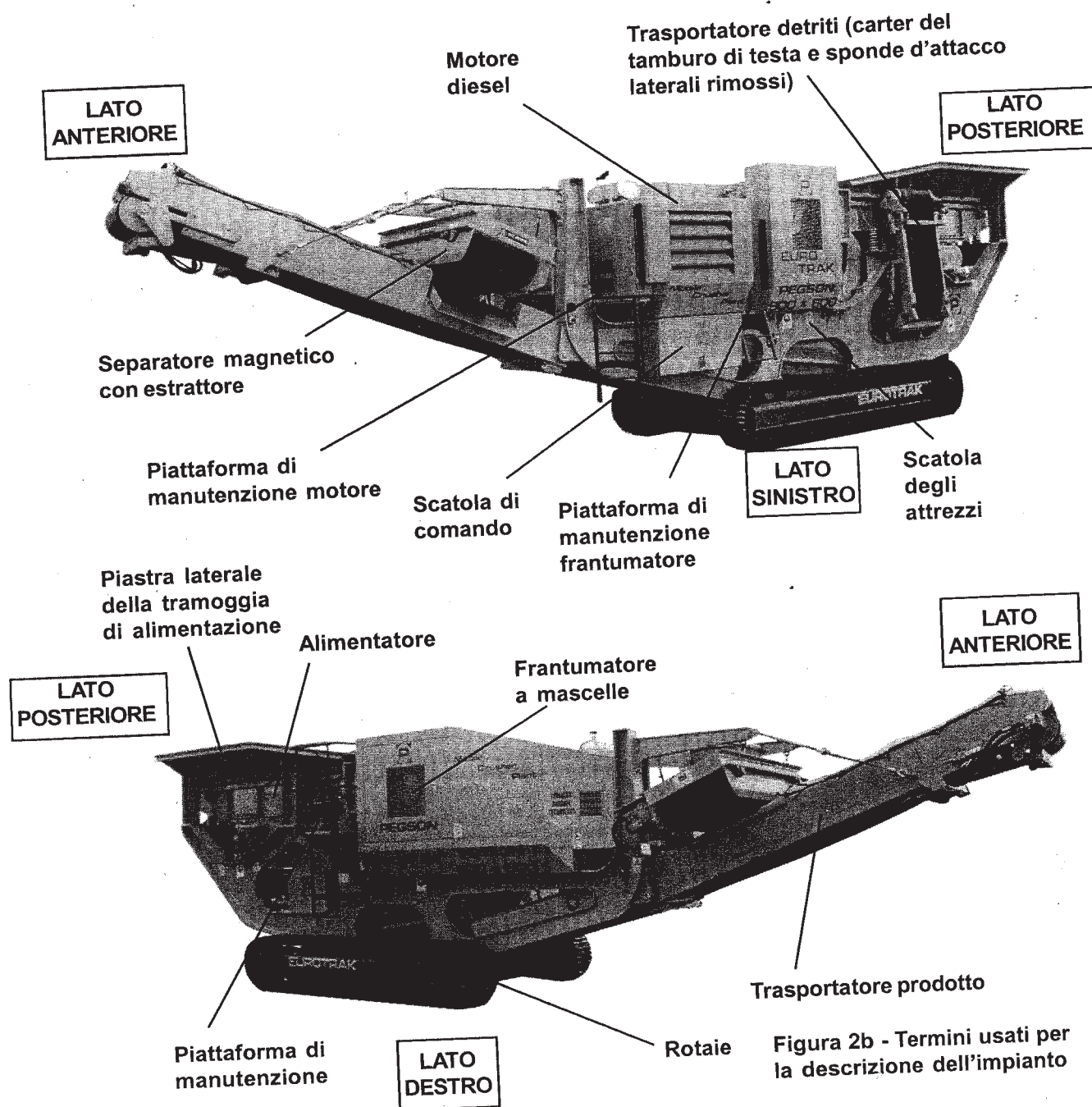


Figura 2b - Termini usati per la descrizione dell'impianto

2.3 Alimentatore

Tipo	Piastra vibrante a molla
Larghezza	800 mm (32 pollici)
Lunghezza	3800 mm (12 - 6 pollici)
Unità	Doppio albero lubrificato ad olio
Griglia	Barre fisse ad una distanza nominale di 50 mm (2")
Vaglio inferiore	Tappetino grezzo in gomma fornito di serie
Gruppo di comando	Motore idraulico
Comando	A velocità variabile
Tramoggia	Ribaltabile manualmente (per ridurre l'altezza durante il trasporto)

2.4 Frantumatore

Tipo	Mascella singola a scatto
Griglia di alimentazione	600 mm (24 pollici)
Larghezza alimentazione	900 mm (36 pollici)
Regolazione	Spessori – assistiti idraulicamente
Lubrificazione	Cuscinetti a rulli lubrificati
Gruppo di comando	Cinghie a V dal motore
Comando	Frizione del motore

2.5 Trasportatore prodotto

Tipo	Cinghia trasportatrice semplice
Larghezza	800 mm (32 pollici)
Lubrificazione	Grasso
Gruppo di comando	Motore idraulico
Comando	A velocità fissa
Sponde d'attacco	Sull'intera lunghezza

2.6 Rotaie

Tipo	160 mm (6-3 pollici) passo per usi pesanti
Larghezza	400 mm (1' -4")
Centro	3300 mm (10' - 10")
Gruppo di comando	Motori idraulici integrali
Comando	Unità di comando remota – doppia velocità

2.7 Gruppo di alimentazione standard

Tipo	Cummins 6BT DIT 6 cilindri, motore diesel raffreddato ad acqua
Potenza nominale	149hp @ 1800 rpm
Dispositivi di azionamento	Frizione per innestare il frantumatore Cinghie a V per accoppiare le pompe idrauliche
Alloggiamento	Struttura in acciaio con serbatoio carburante e batteria integrati

2.8 Spruzzatori polvere

Tipo	Ugelli multipli di atomizzazione ad acqua pulita
Posizioni	Alimentazione e scarico frantumatore e scarico trasportatore prodotto
Ingresso	A punti singoli
Alimentazione richiesta	Circa 7 litri/min @ 2.8 bar / 42 psi.
Protezione antigelo	Valvole di scarico del sistema

2.9 Trasportatore detriti*

Tipo	Cinghia trasportatrice semplice, ripiegata idraulicamente per il trasporto dalla pompa azionata dal motore.
Larghezza	600 mm (24 pollici)
Lubrificazione	Grasso
Gruppo di comando	Motore idraulico
Comando	A velocità fissa
Sponde d'attacco	Sull'intera lunghezza

2.10 Separatore magnetico*

Tipo	Estrattore incrociato sospeso auto-pulente
Calamita	Fissa
Larghezza	600 mm (24 pollici)
Centri	800 mm (32 pollici)
Gruppo di comando	Motore idraulico
Comando	Pre-impostato, variabile

2.11 Tramoggia idraulica ribaltabile *

Tipo Ripiegata idraulicamente dalla pompa azionata dal motore, piastre laterali e posteriori.

2.12 Tramoggia di alimentazione fissa *

Tipo Elemento monoblocco ad altezza fissa, non ribaltabile durante il trasporto.

2.13 Sistema di pesata *

Tipo Sensore dell'ingranaggio di carico singolo. Portata e totali visualizzati sulla scatola di comando montata sul telaio.

2.14 Pompa acqua *

Tipo Munita di comando idraulico per alimentare l'acqua pressurizzata necessaria per gli spruzzi per la rimozione della polvere.

2.15 Pompa di travaso carburante *

Tipo Comandata elettricamente dall'alimentazione a 24 V del motore.

2.16 Motore Caterpillar *

Tipo Motore diesel 3116 DIT, a 6 cilindri, con raffreddamento ad acqua, 132 CV @ 1800 giri al minuto. Alloggiamento in acciaio e frizione a doppio disco ad azionamento manuale (in alternativa al motore Cummins).

2.17 Frizione idraulica *

Tipo

Frizione HFO ad azionamento idraulico, avviabile tramite un pulsante elettrico. In alternativa alla frizione a doppio disco ad azionamento manuale.

2.18 Coperchi anti-vandalismo *

Tipo

Coperchi con dispositivo di chiusura per proteggere i posti di comando

11.1 Livelli di rumorosità

Livelli di rumorosità del Eurotrak (senza carico) misurati in un'area aperta, su terreno acusticamente duro, in assenza di umidità e di vento, con fonometro situato a 1,6 metri sopra il terreno.

**Livello di rumorosità
massima misurata sulle
piattaforme equivalente a
98,2 dB**

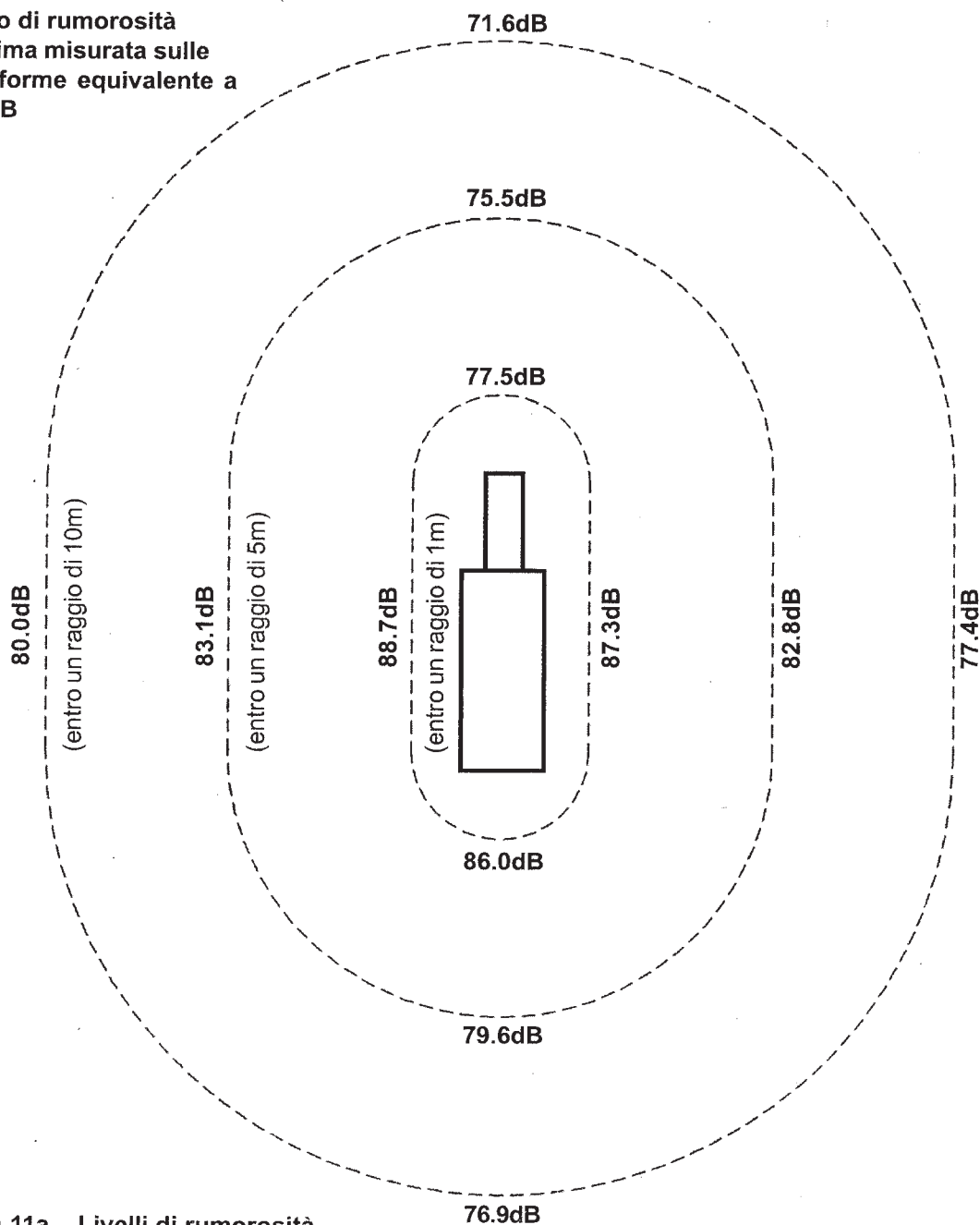


Figura 11a – Livelli di rumorosità

3.3 Uso previsto

Il frantumatore Eurotrak è stato progettato esclusivamente come unità mobile indipendente per la frantumazione di una grande quantità di materiali e può essere utilizzato per attività minerarie, per demolizioni o attività di riciclaggio purché si rispettino i parametri indicati e descritti in questo manuale.

3.4 Capacità del frantumatore

Per ottenere la massima resa, è consigliabile alimentare il frantumatore in modo continuo e regolare. Inoltre, occorre accertarsi che le dimensioni del materiale alimentato siano adeguate alla camera di frantumazione per evitare di accumulare materiale nell'apertura di scarico ed usare eccessivamente le mascelle dell'impianto. Rimuovere le particelle di dimensioni inferiori prima di alimentare il materiale nel frantumatore.

Le velocità di scarico indicate si riferiscono alla frantumazione di calcare pulito, asciutto e sciolto con un peso approssimativo di 1600 Kg/m^3 ed una gravità specifica di 2.6. L'introduzione di materiale bagnato riduce la velocità di scarico del frantumatore.

La percentuale della resa del frantumatore riferita ad un'apertura di scarico specifica varia a seconda della qualità e delle caratteristiche del materiale introdotto. La Figura 3b mostra un'analisi approssimativa del prodotto in funzione di aperture di scarico diverse.

Il frantumatore non può essere utilizzato con aperture di scarico inferiori a 50 mm senza l'autorizzazione di **BL-Pegson Limited**, se non per frantumare e demolire mattoni. L'uso del frantumatore con aperture di scarico inferiori a quelle indicate può provocare danni di grave entità.

Valore del lato chiuso (mm)	Produzione del frantumatore (M.tph)
40*	60-70*
50	70-90
63	85-110
75	90-115
90	110-125
100	120-140
125	145-175

***Solo per materiali da demolizione**

Figura 3a Capacità del frantumatore

Nota: il frantumatore è stato progettato per essere utilizzato con materiali con un grado di finezza del 10% non superiori a 390kN.

Le indicazioni sui prodotti sono state fornite solo a titolo di esempio e variano in base alle caratteristiche del materiale.

L'uso dell'impianto per applicazioni diverse da quelle indicate o oltre i parametri operativi annullerà la garanzia ed esimerà il produttore/fornitore da qualsiasi responsabilità per danni derivante dall'uso dell'impianto. L'utente sarà pertanto pienamente responsabile dell'impianto in caso di uso improprio.

Se l'impianto è munito del trasportatore detriti opzionale, il materiale che passa attraverso le barre della griglia dell'alimentatore sarà rimosso dal materiale che viene alimentato nel frantumatore

(materiale grossolano) e scaricato sul trasportatore detriti (materiale fine).

Se presente, il separatore magnetico con estrattore opzionale viene usato per estrarre il materiale ferroso dal prodotto frantumato. Le dimensioni del materiale di questo tipo alimentato nel frantumatore deve essere tale da non danneggiare il frantumatore.



Per eventuali dubbi sulla capacità dell'impianto o sulle procedure di manutenzione, rivolgersi al distributore BL-Pegson locale o al Servizio di assistenza di BL-Pegson.

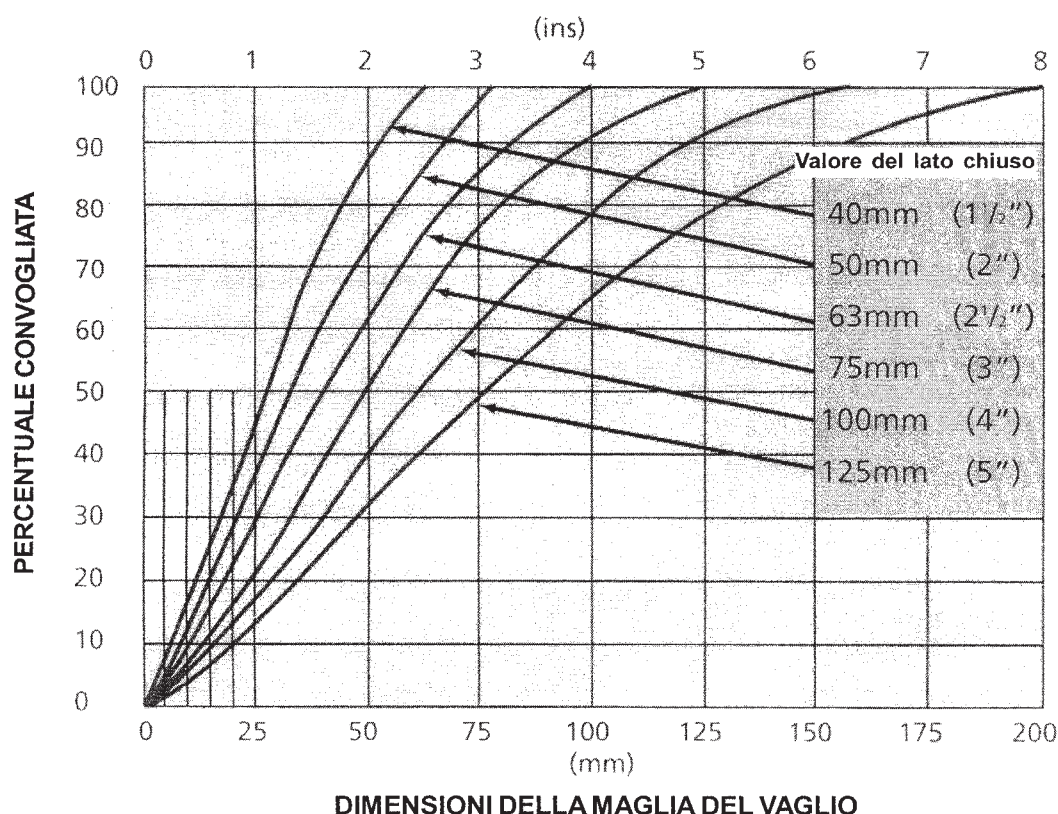
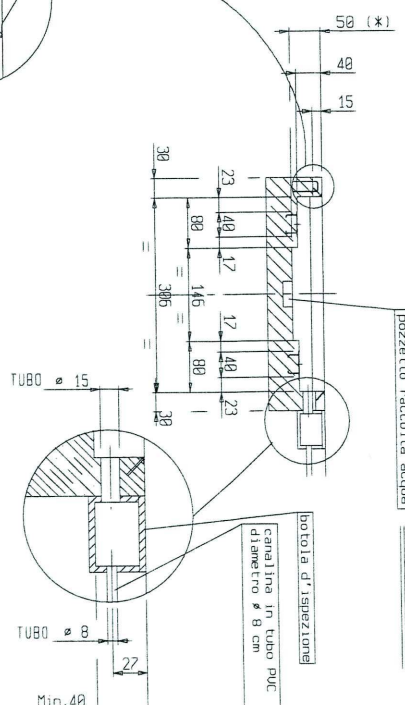



Figura 3b - Analisi del prodotto

sez. H-H



PUNTO "B" può essere realizzato insieme alla relativa botola in corrispondenza di uno qualsiasi dei pilastri centrali.

— I carichi sulle piastre — A — sono ripartiti nel modo seguente :

piastre "a"	carico verticale
	

NOTE PER IL POZZETTO RACCOLTA ACQUA


Il pozzetto di raccolta acqua e' da costruirsi dove il cliente ritenga piu' opportuno.

Comunque e' preferibile costruirlo dove e' indicato nel disegno in quanto sara' l'unica zona di accesso per una eventuale ispezione.




Il sollevatore di fondo della vasca deve avere la pendente necessaria per convogliare l'acqua nel pozzetto di raccolta.

E' importante realizzare un sistema di drenaggio tale da evitare il ristagno di acqua sotto la pesa.

MODALITÀ DI FISSAGGIO PIASTRE E LORO CARATTERISTICHE

piastre "4"	(totale n°6 piastre)	ESCLUSE DALLA NOSTRA FORNITURA
dimensioni 40 x 30 x 1 cm (cadavina)		
		
In ogni piastra eseguire n°5 fori di diametro #5 cm circa (cadavina), per favorire lo sfarzo durante la loro posa		
<div>NB : E' molto importante EUTRARE la presenza di UGRO sotto le piastre.</div>		

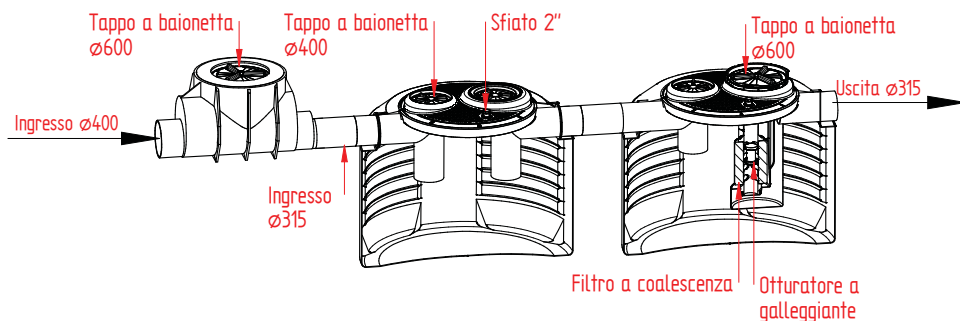
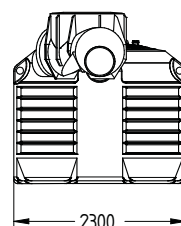
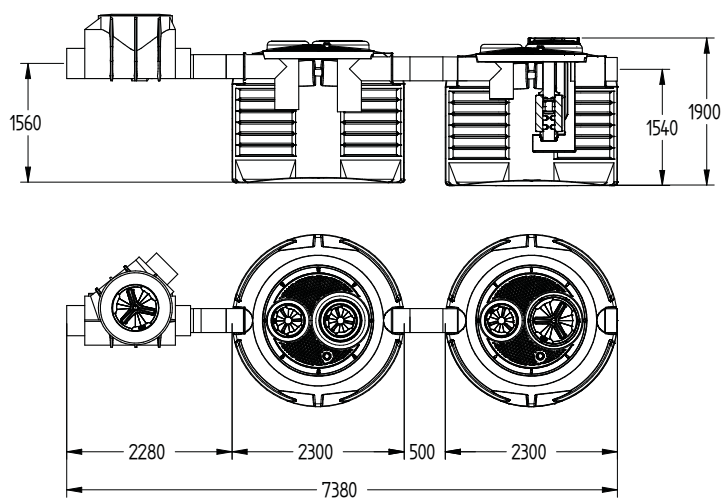
E' opportuno fissare le piastre in una fase successiva alla installazione della piastra, per il fissaggio della piastra si consiglia l'utilizzo di malta adidritico (asfalto "EMBO")

COMPRESSE  SOCIETÀ DI INGEGNERIA BILANCINI VIA DELL'INDUSTRIA, 10 - 40138 BOLOGNA (BO)		Tipo strumento SIS/12000 INTERATA		Disegnato / Approvato 19/09/08	
Data 19/09/08		Data 19/09/08		Disegnato / Approvato 19/09/08	
Firma 		Firma 		Disegnato / Approvato 19/09/08	
Descrizione OPERE MURABILE PESA A PONTE SIS/12000 14X3 PORI. FINO A 8000 KG		Supera Superato da		Disegnato / Approvato 19/09/08	
Scala 1:100		Tipo file .dxf		Disegnato / Approvato 19/09/08	
Formato A2		Codice 30557/1		Disegnato / Approvato 19/09/08	

codice: PC C 5600 AS

nome prodotto: Trattamento acque meteoriche in continuo

norma: UNI EN 858/1-2



UFFICIO TECNICO

Starplast
www.starplastsrl.it



REVISIONE	MOTIVO	DATA
4		
3		
2		
1	Aggiornamento catalogo	07/09/2020
0	Emissione	04/01/2018

DISEGNATO Ufficio Tecnico	CONTROLLATO P. Dell'Onte	APPROVATO P. Dell'Onte
MATERIALE PE	PESO 330 kg	SCALA

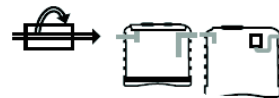
© è vietata la riproduzione e/o la diffusione di questo documento, totale o in parte

NOTA:
le quote e le dimensioni dei manufatti realizzati in P.E tramite stampaggio rotazionale, possono avere un tolleranza del +/- 3%

pag.1/1

SCHEDA TECNICA TRATTAMENTO ACQUE METEORICHE IN CONTINUO

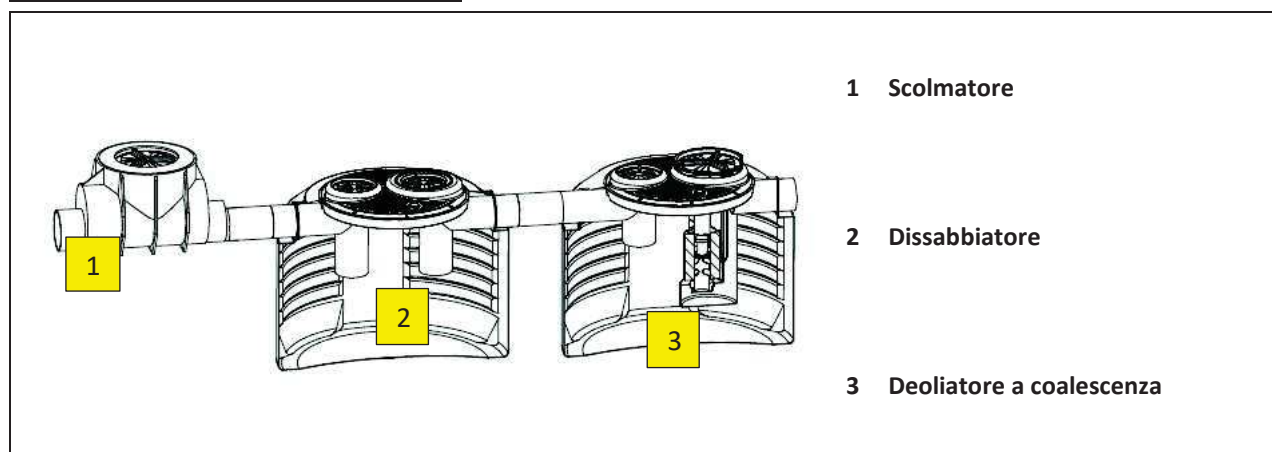
Modello: IPC C 5600 AS

PRIMA PIOGGIA


Descrizione

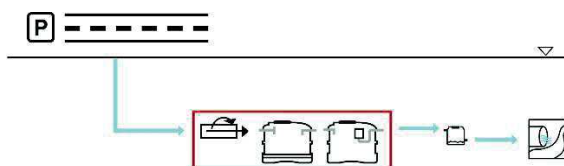
Impianto di trattamento pioggia in continuo in manufatto di polietilene da interro, costruito nella tecnica di stampaggio rotazionale a spessore costante delle pareti. Il sistema è costituito da tre manufatti distinti: pozzetto scolmatore idoneo a separare le acque con portata eccedente quella massima di trattamento, dissabbiatore modello corrugato con coperchio stampato per l'eliminazione delle sabbie e deoliatore a coalescenza modello corrugato con coperchio stampato per l'eliminazione di oli e grassi. Il liquame in uscita dal manufatto potrà essere scaricato in acque superficiali o inviato a ulteriori fasi di trattamento. I manufatti sono dotati di sfiati, tronchetti in PVC ingresso e uscita liquami e tappi per l'ispezione e la manutenzione periodica.

Configurazione standard prodotto



Funzione e utilizzo

Per il trattamento degli inquinanti presenti nelle acque di scorrimento superficiale di aree urbanizzate, i quali sono le principali cause di alterazione della qualità dei corpi ricettori. Infatti, nelle aree urbane le acque meteoriche dilavano un miscuglio eterogeneo di sostanze disciolte, colloidali e sospese. Una parte significativa del carico inquinante delle acque di pioggia deriva dal dilavamento atmosferico di inquinanti di origine naturale e antropica. Successivamente l'acqua entra in contatto con le superfici urbane, dalle quali rimuove una parte del materiale accumulato durante i periodi asciutti. Tale materiale deriva dalla deposizione atmosferica nei periodi secchi, dal traffico veicolare (derivati di combustione dei carburanti, usura degli pneumatici, parti meccaniche e impianto frenante dei veicoli, corrosione della carrozzeria, etc.), da rifiuti in prevalenza organici, dalla vegetazione, dall'erosione del suolo ed alla corrosione delle superfici. A causa delle interazioni tra precipitazione, atmosfera e superfici dilavate, particolare rilevanza ambientale assumono dunque le cosiddette acque di dilavamento piazzali impermeabili.



Norme e certificazioni

Conforme alle norme:
Rispettano le prescrizioni:

UNI EN 858/1-2
D.Lgs. n° 152 del 03/04/2006 parte III
C.A.M. (Criteri Ambientali Minimi)
2.2.8.2 Raccolta, depurazione e riuso delle acque meteoriche



Dimensionamento

L'impianto STARPLAST è costituito da uno scolmatore by-pass per le portate di punta, una vasca unica per la sedimentazione e la deoliazione. Il sistema contiene un filtro a coalescenza ad alta capacità di trattamento. Il sistema di filtraggio presenta il vantaggio di essere facilmente rimovibile per l'eventuale pulizia del corpo filtrante mediante getto di acqua a pressione. Questo impianto, anziché prevedere il trattamento dei soli 5 mm di pioggia iniziali, può essere dimensionato per multipli di portata trattando quindi una frazione fissata di pioggia (anche pari al 95% rispetto ad un tempo di ritorno di progetto). Tale approccio consente di contenere sensibilmente la quantità totale di inquinanti oleosi sversati nel corpo recettore rispetto all'impostazione tradizionale. L'impianto è dotato di dispositivo otturatore automatico che impedisce la fuoriuscita di olio in caso di superamento del livello di guardia dello stesso all'interno della vasca. L'impianto in continuo Starplast viene dimensionato secondo quanto previsto dalle norme UNI-EN 858-1/2.

Parametri di calcolo

Portata di pioggia: 5,5 l/s x 1000 m²
Coefficiente di afflusso: 1
Diametro particelle solide: > 200 µ
Diametro particelle olio: > 150 µ
Densità liquidi leggeri: 0,85 kg/dm³

TABELLE DATI

Processo

Modello	NS	Vol.	Piazzale Scoperto	Vol. Inerti	Vol. olii
	l/s	lt	m ²	lt	
IPC C 5600 AS	35	11200	6360	3500	350

Dimensionali

Modello	Scolmatore	Lu x La	h	he	hu	Tappi ø			
	Tubi ø in/out/bypass					50x50	200	400	600
	mm						n		
IPC C 5600 AS	400/315/400	738x230	190	156	154	-	-	3	2

Note:

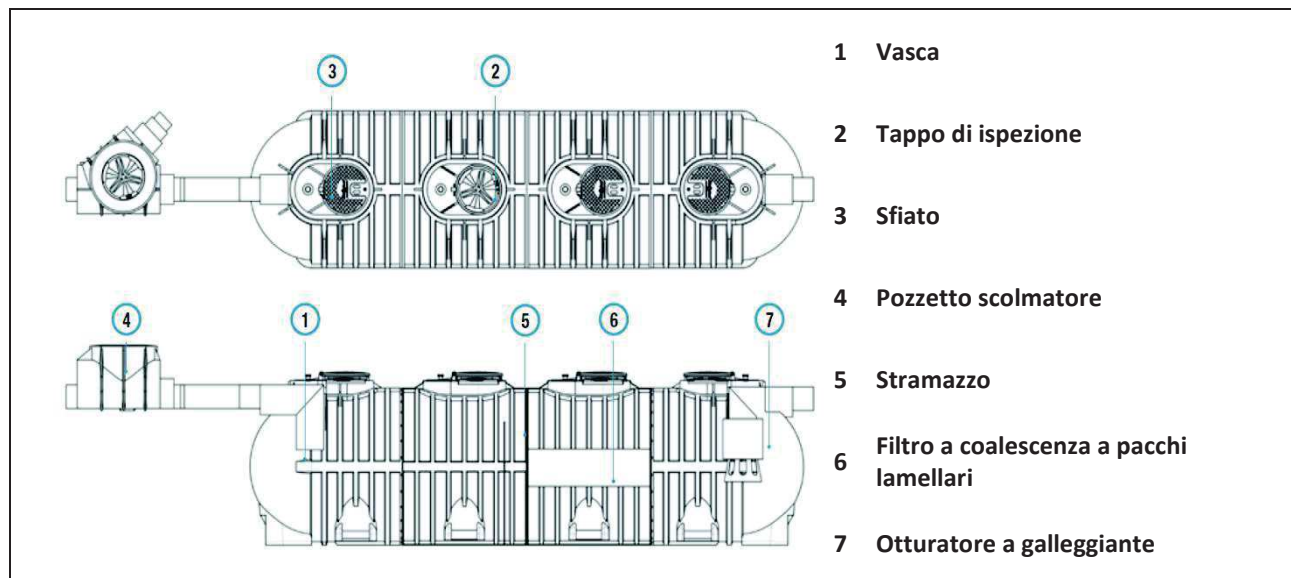
- Le quote e le dimensioni dei manufatti realizzati in PE tramite stampaggio rotazionale, possono avere una tolleranza +/- 3%
- Le dimensioni sono riferite ai seguenti parametri:
- Volume Vol.: è il volume utile dell'accumulo
- larghezza La: si riferisce alla larghezza massima dell'impianto
- lunghezza Lu: si riferisce alla lunghezza dell'intero impianto considerando una distanza fra i manufatti pari a 50 cm
- altezza H: si riferisce alla misura massima di altezza di uno dei tre manufatti componenti l'impianto
- il diametro del tubo indicato in ingresso allo scolmatore è lo standard di fabbrica ed è lo stesso del tubo di by-pass. A richiesta è possibile adottare diametri superiori.

Accessori disponibili e consigliati

- Prolunga PRO X 400/PRO X 600
- Chiusino telescopico CHI Y 400-600/CHI Y 600-800
- Pozzetto fiscale POF O 125
- Sonda Liv. Olio SLO Z 003
- Sonda Liv. Olio ATEX SLA Z ATEX



MANUTENZIONE IMPIANTO DI PRIMA PIOGGIA IN CONTINUO



Installazione

Per l'installazione attenersi alle indicazioni riportate nel nostro manuale "Posa e Movimentazione".

Avviamento

Il trattamento delle acque meteoriche è un trattamento di tipo prettamente fisico. Pertanto le operazioni di avviamento dell'impianto si determinano essenzialmente nel far confluire i reflui da trattare nelle vasche già riempite di acqua pulita dopo aver effettuato tutti i controlli già descritti per le operazioni di installazione delle stesse.

Per l'avviamento degli impianti di trattamento delle acque provenienti da autolavaggi fare riferimento al capitolo specifico.

Manutenzione

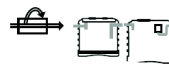
- Verificare periodicamente che il livello delle sabbie decantate sul fondo della sezione di dissabbiatura non superi il livello del fondo del tubo di alimentazione della vasca di trattamento in continuo.
- Verificare periodicamente che idrocarburi olii e materiale flottante non raggiungano la quota di prelievo della tubazione di uscita nel volume del reparto di deoliatura contattando Aziende specializzate.
- Prelevare periodicamente le sabbie decantate sul fondo del pozzetto scolmatore e della vasca di trattamento in continuo contattando aziende specializzate (autoespurghi)
- Prelevare periodicamente gli olii ed idrocarburi galleggianti presenti nella vasca di trattamento in continuo contattando Aziende specializzate.
- Verificare periodicamente il corretto funzionamento del meccanismo dell'otturatore a galleggiante.
- Estrarre periodicamente i filtri a coalescenza ed effettuare la loro pulizia tramite getto d'acqua a pressione contattando Ditte autorizzate

Pulizia del filtro a coalescenza

- Ruotare la cartuccia in senso antiorario mediante la maniglia in dotazione
- Rimuovere il dispositivo automatico di chiusura
- Pulire il filtro tramite getto di acqua a pressione (idropulitrice) facendo in modo che il liquido di risulta venga opportunamente inviato a serbatoio di accumulo per il successivo smaltimento da effettuarsi da parte di Ditta specializzata
- Verificare che la spugna poliuretanica sia ben deteresa; in caso contrario rimuovere la spugna e sostituirla con una spugna nuova
- Inserire di nuovo il dispositivo automatico di chiusura all'interno della cartuccia
- Riavvitare la cartuccia sulla sede del cono con ghiera filettata fino a completo serraggio.



CERTIFICAZIONE DI CONFORMITA' IMPIANTO DI PRIMA PIOGGIA IN CONTINUO

Modello: IPC C 5600 AS


Gli impianti di trattamento acque meteoriche in continuo Starplast vengono utilizzati per il trattamento delle acque di dilavamento di piazzali, parcheggi, ecc. che scaricano in Acque Superficiali secondo quanto indicato nelle schede tecniche di prodotto (STC 01).

Sono realizzati in polietilene, mediante il sistema di "stampaggio" rotazionale e sono conformi alla Classe I secondo i requisiti delle seguenti Norme:

UNI-EN 858 parte 1 e 2

D. Lgs. n° 152 del 03/04/2006 parte III e s.m.i.

C.A.M. (Criteri Ambientali Minimi)

2.2.8.2 Raccolta, depurazione e riuso delle acque meteoriche



Rendimenti depurativi

Rimozione:

Sostanze sedimentabili > 90%

Idrocarburi totali < 5 mg/l

Standard qualitativi del D.Lgs. 152/06

Recapito finale dello scarico

Acque superficiali



Avvertenze

Precisiamo che il rendimento depurativo dell'impianto STARPLAST dipende dalla messa a punto di tutto l'impianto depurativo dei reflui trattati, dalle caratteristiche del refluo in ingresso conformi a quelle riportate nei dati di progetto ed ai parametri utilizzati per il suo dimensionamento riportati nelle schede tecniche di prodotto, dal relativo stato d'uso nonché dal suo dimensionamento, dalla sua posa in opera e dalla sua manutenzione periodica.

Raccomandiamo di verificare l'idoneità dell'impianto STARPLAST con l'organo competente del territorio, poiché si riscontrano sostanziali diversità sulle soluzioni ammesse dagli Enti locali che potrebbero emanare disposizioni diverse e più restrittive nel rispetto di quanto indicato dal D.Lgs. 152/06.

Le soluzioni impiantistiche suggerite da Starplast non sostituiscono come ruolo e funzione né il Tecnico competente né l'Autorità alla quale compete il rilascio autorizzatorio.

Pertanto STARPLAST declina ogni responsabilità inerente il Titolo V del D. Lgs. 152/06 ogni qualvolta non sia eseguita la corretta scelta di soluzione impiantistica autorizzata dall'Ente competente, la corretta procedura di gestione del processo depurativo e l'utilizzo inadeguato delle apparecchiature e dei manufatti componenti l'impianto stesso.

Per le corrette procedure di posa gestione e manutenzione, si rimanda a quanto indicato negli appositi libretti allegati alla fornitura.

UFFICIO TECNICO

Il Responsabile Ufficio Tecnico

Prostina Dall'Onore

